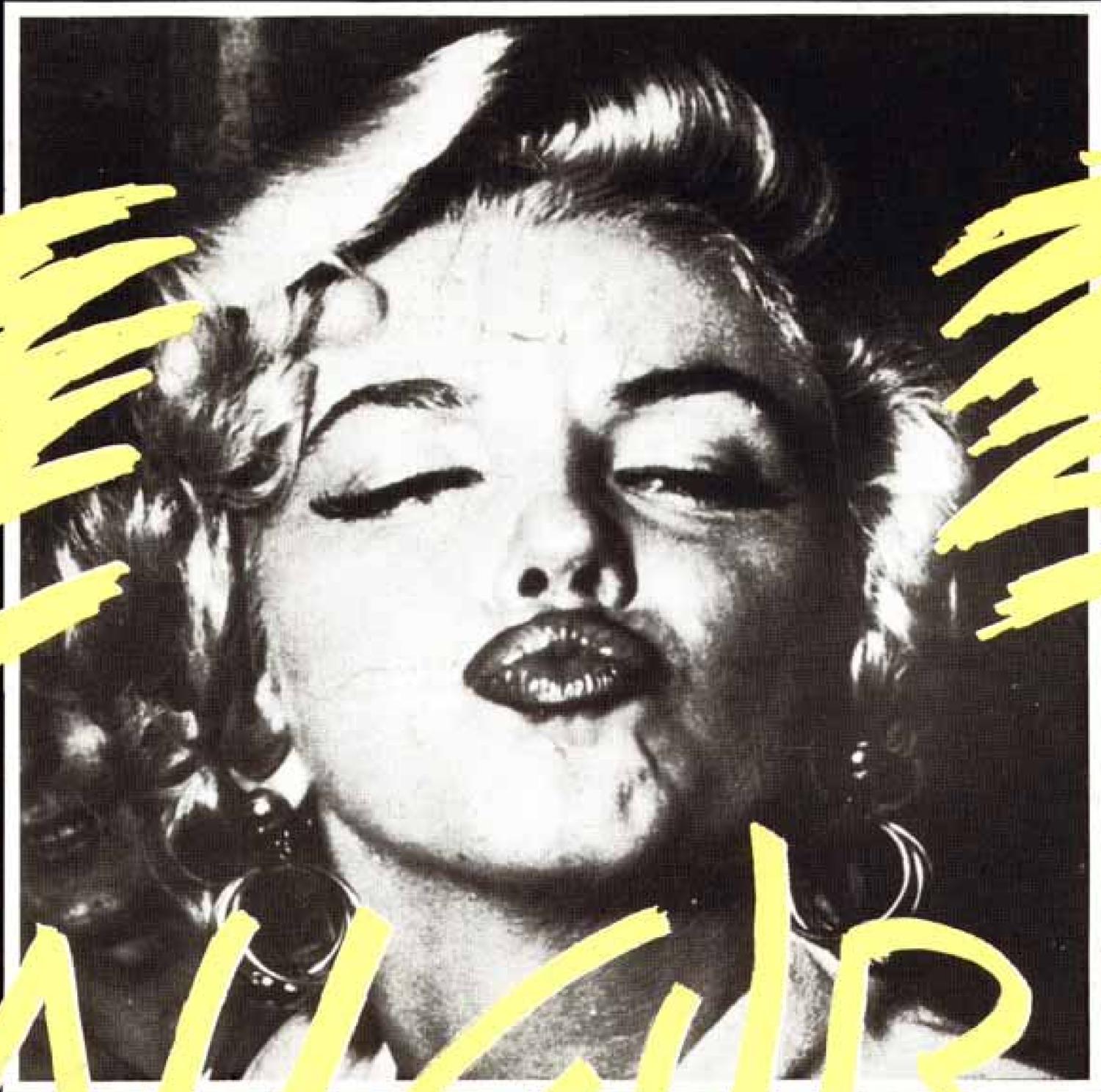


L E C C E

# FOR YOU

MENSILE DI SPETTACOLO, CULTURA, MODA E ATTUALITÀ  
NUMERO 10 - DICEMBRE '87 - L. 2.000

spedizione in abbonamento postale gruppo III/70



Marilyn Monroe

# X AUGURI!

## Di VIRGINIO BRIATORE

Moda: ieri, oggi, domani. Omaggio al Salento. È il titolo che lo stilista **Pino Cordella** ha dato alla sfilata presentata all'Hotel Tiziano domenica 15 novembre '87. Un omaggio alla sua terra e all'affezionata clientela che lo ha seguito nella sua attività di creatore di moda. Con l'organizzazione di questo defilé che documenta l'innovazione del gusto e del costume nel tempo, i Lions di Campi Salentina, Casarano, Lecce Santa Croce, Maglie, Nardò, hanno manifestato il loro interesse verso un tema di rilievo quale quello della funzione imprenditoriale e sociale della creatività, in particolare della sfera della moda. Nel corso della serata i Lions hanno organizzato un gioco ad estrazione avente come scopo il finanziamento di un service per illuminazione del campo di calcetto e pallavolo di Sant'Antonio a Fulgenzio in modo da creare un punto di riferimento nel quale i ragazzi possano trascorrere in modo sano il tempo libero, incontrarsi e conoscersi. A tal fine Pino Cordella ha donato due abiti, uno maschile e l'altro femminile, che sono andati in premio ai vincitori sorteggiati. Davanti ad una platea gremita la sfilata è stata preceduta all'intervento dello storico della moda giornalista, Amelia Bottero. Benché culturalmente interessante l'esposizione della dottoressa Bottero, infastidita nella lettura da un'illuminazione poco adatta, non è stata delle più felici... E a questo punto con un semplice stratagemma degno di grande teatro e di grande pubblico l'azione si è ricomposta... con spirito... e Marilù, presentatrice in ottima vena, ha dato inizio allo spettacolo vero e proprio tra gli applausi. Attraverso un'ampia selezione di materiali originali e di abiti d'epoca appartenenti alla collezione privata di Pino Cordella dieci indossatrici professioniste hanno presentato un itinerario dall'800 ai giorni nostri. Per l'occasione insieme ad un abito da sposa in pizzo macramè del 1933 ha sfilato una marsina ideata da Cosimo Cordella, padre di Pino. Gli abiti visti in passerella provengono da prestigiose sartorie italiane e francesi dell'800, dalle case reali di Italia e d'Inghilterra, alcuni sono appartenuti vennero creati dai nonni nella sartoria di famiglia risalente al 1783. Passerella, palcoscenico, schermo, sono meravigliose macchine del tempo: oltre le quinte si prepara l'artificio... e siamo già nella collezione d'oggi che lo stilista ha nominato e diviso in tredici uscite e che lady Marilù ci annuncia così:



Pino Cordella: Oggi-Cuperio



Pino Cordella: Domani-Utopia

## TANTA CLASSE DA STILISTA



Il defilé di Pino Cordella: ieri, un charleston anni Venti e un pizzo chantilly della casa reale inglese

**-Argilla:** Dieci abiti giovani ispirati agli umori della natura, della terra e ai colori autunnali del Salento.

**-Collage:** Sei abiti, assemblaggio di stili e colori con diverse caratteristiche.

**-Arcobaleno:** Colore e musicalità nel libero gioco della vita.

**-Business:** Dieci tailleurs. Donna moderna che esprime la volontà e il carattere dell'emancipazione. Donna d'affari.

**-Yellow:** È il capo omaggio. Vitalità maliziosa e frizzante con un leggero senso dell'ambizione.

**-New York:** Dieci abiti per notti scintillanti fra cristalli e luci nelle strade di Manhattan.

**-Mondrian:** Quattro abiti. Gioco di vuoti e di pieni, di colore e non colore.

**-Trasparenze:** Quattro abiti. Morbide trasparenze, avvolgenti le nudità del seno.

**-Venere:** Tre abiti. Enfasi della bellezza trascendentale, echi antichi.

**-Electra:** Dieci abiti. Maestosità di portamento e perfida bellezza.

**-Capriccio barocco:** Tre rigogliose e sinuose forme che si intrecciano evocando prospettive salentine.

**-Cuperio:** Tre abiti post-moderni. Una linea morbida, sinuosa che accarezza la figura femminile consacrandone la bellezza e la libertà: delicati drappaggi lasciano, velano o scoprono il seno con

una maliziosa ingenuità. Omaggio dello stilista al paese natio, Copertino, che la leggenda vuole fondato dal mitico Cuperio.

**-Utopia:** Un futuribile abito nuziale.

Con questa visione ottimista di un futuro ne roseo, ne bianco, ma lucente, circolare e fluttuante, in cui la storia del costume e la moda si sposano col sogno sempre giovane della creazione, termina la scenografia dei modelli, dei tessuti, dei suoni e delle luci, sottolineata da scroscianti approvazioni.

Il resto è divertimento, premiazioni, festa: Pino Cordella riceve la meritata ricompensa nell'abbraccio ideale del pubblico, circondato dai passi gentili delle ragazze sorridenti.

Tutto bene dunque?

Sì, un defilé bello, completo e significativo. Grazie ad un lavoro ben registrato, professionale e funzionante, anche se le nostre orecchie avrebbero gradito una musica meno monotona e più in sintonia con i paesaggi visivi ed emozionali che la moda, scorrendo, generava.

Della fine non so dirvi, siamo usciti un po' prima. Fuori nella notte, il temporale si stava allontanando.